

## **Regione Campania**

### **Nota della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 26/09/2023, PG 2023/0456915 - "Verifica – attuazione disposto DCA n. 59 del 2017 – Prelievo di campioni biologici per la raccolta e la conservazione del DNA su salme da sottoporre a processo di cremazione."**

[inviata a: Rappresentanti Legali delle Società che gestiscono i Templi Crematori che insistono sul territorio della Regione Campania; Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e per il loro tramite ai Servizi di Medicina Legale delle AA.SS.LL della Regione Campania; Signori Sindaci dei Comuni della Regione Campania; Responsabili dei Suap e Stato Civile dei Singoli Comuni per il tramite dell'Ufficio Surap della Regione Campania e p.c. Al Comando Carabinieri NAS della Regione Campania]

Si segnala a quanti in indirizzo, che per poter eseguire la cremazione di una salma, occorre il pieno rispetto di quanto dettato dal DCA 59 del 2017 e per il prelievo di campioni biologici su cadavere (mucosa buccale, peli, capelli e/o sangue) contenenti il campione di DNA del defunto, da custodire per anni 10 a cura del Servizio di Medicina Legale delle AA.SS.LL.

Si rappresenta che sottoporre a cremazione un corpo, senza avere effettuato quanto disposto dal citato DCA 59 del 2017, configura una grave violazione di legge da cui possono scaturire gravi conseguenze anche di tipo penale.

Per quanto in precedenza, si chiede a quanti in indirizzo, ognuno per le singole competenze e responsabilità, di vigilare ed ottemperare, affinché all'atto della richiesta da parte dell'impresa funebre committente, delegata al disbrigo della documentazione utile per l'effettuazione della cremazione di una salma ed al successivo trasporto al tempio crematorio, occorre consegnare al personale addetto per tale procedura, l'apposito certificato redatto dal Medico Legale – Necroscopo nel quale si attesta che è stato eseguito il prelievo e che lo stesso include campioni biologici contenenti il DNA del defunto; in assenza del quale permane il divieto assoluto di procedere alla cremazione della salma.

Coloro che effettueranno tale pratica senza il propedeutico certificato commetteranno un reato che comporterà, in presenza di eventuali verifiche e in assenza dello stesso, la segnalazione all'autorità giudiziaria competente stante la grave violazione al disposto della normativa vigente.

I Servizi di Stato Civile dei Comuni e la Polizia Locale, a cui è deputato il compito di verificare, dovranno vigilare su quanto disposto dalla normativa vigente in materia di cremazione.

Al Comando Carabinieri NAS viene segnalato di vigilare per quanto di competenza sulla piena e corretta osservanza del rispetto della normativa disciplinante tale attività.

Il Presidente della Consulta Regionale  
Per le Attività Funerarie e Cimiteriali  
Dott. Mauro Muto

Il Dirigente della UOD 02  
Prevenzione e Igiene Sanitaria  
Dott. Vincenzo Giordano

Il Direttore Generale  
Tutela della Salute e Coordinamento SSN  
Avv. Antonio Postiglione